



**Comune di Savignano sul
Panaro**

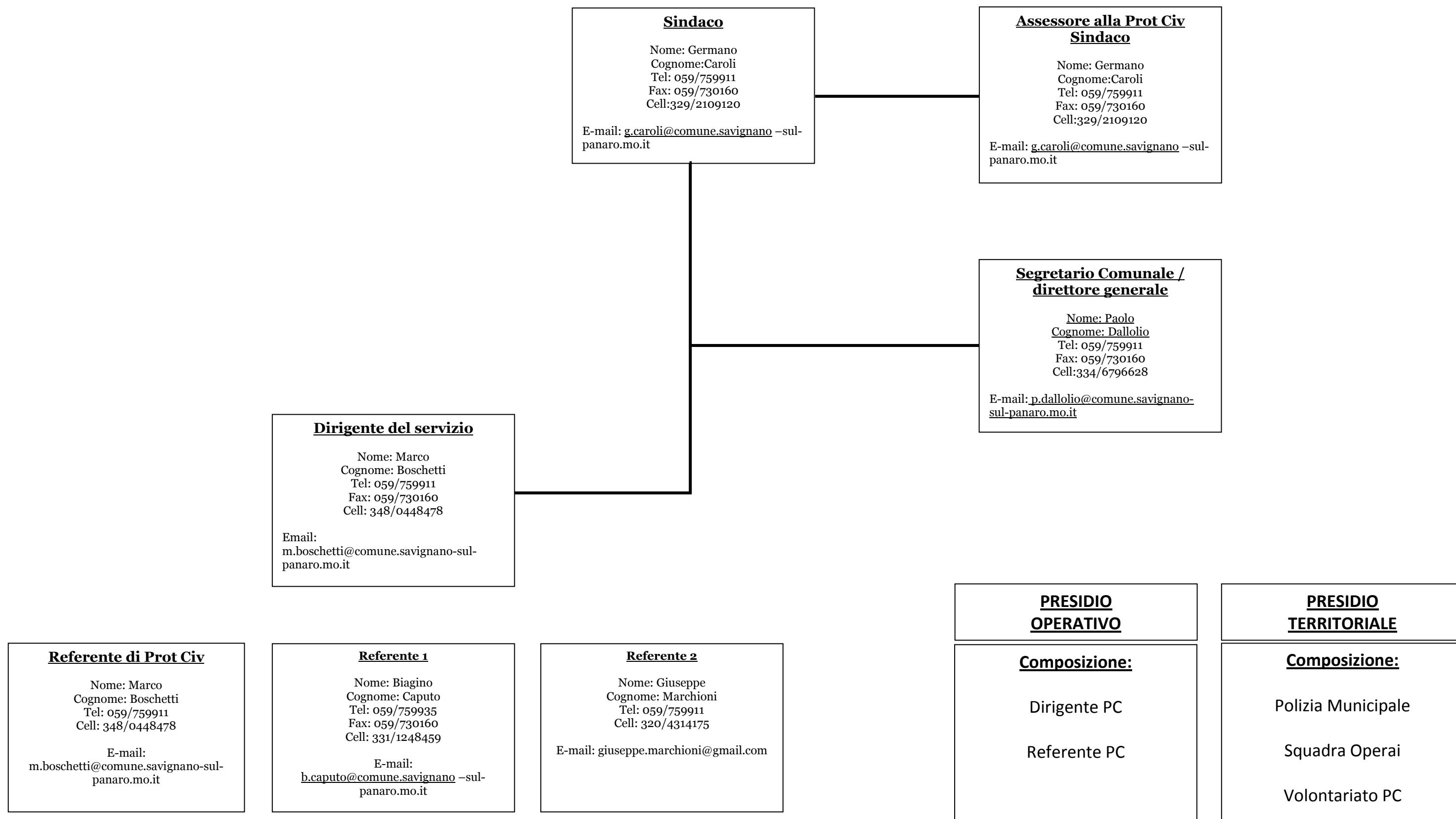
Piano Comunale di Emergenza

**Piano interno per la gestione delle
comunicazioni e delle emergenze**

Anno 2018

Comune di Savignano sul Panaro

STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



STRUTTURA DEL COC (Centro Operativo Comunale)

SEDE DEL COC (scheda 5)

Indirizzo: Via Doccia n.64
Tel: 059/759911

Cell: _____
E-mail: info@comune.savignano-sul-panaro.mo.it

Sindaco / Assessore Delegato

Nome: Germano
Cognome:Caroli
Tel: 059/759911
Fax: 059/730160
Cell:329/2109120

E-mail: g.caroli@comune.savignano-sul-panaro.mo.it

Dirigente del servizio

Nome: Marco
Cognome: Boschetti
Tel: 059/759911
Fax: 059/730160
Cell: 348/0448478

E-mail:
m.boschetti@comune.savignano-sul-panaro.mo.it

Referente di Prot Civ

Nome: Marco
Cognome: Boschetti
Tel: 059/759911
Fax: 059/730160
Cell: 348/0448478

E-mail:
m.boschetti@comune.savignano-sul-panaro.mo.it

F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9	F10	F11
Tecnico Scientifica e Pianificazione	Sanità assistenza sociale e veterinaria	Volontariato	Materiali e mezzi e Servizi essenziali	Attività scolastica	Censimento danni	Strutture operative locali e viabilità	Telecomunicaz ioni	Assistenza alla popolazione	Amministrativo contabile	Comunicazione informazione
<p>Responsabile: Corsini Alessandro Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.320/4314160 Cell.349/1867966 E-mail: alessandro.corsini@unimore.it</p> <p>Collaboratori: Pizzirani Laura</p>	<p>Responsabile: Marchioni Giuseppe Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.320/4314175 Cell.347/2628207 E-mail: g.marchioni@comune.savignano-sul-panaro.mo.it</p> <p>Collaboratori: Piccinini Patrizia</p>	<p>Responsabile: Govoni Andrea Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.333/3126308 E-mail: andrea.govoni@alice.it</p> <p>Collaboratori: Giuliani Guerrino</p>	<p>Responsabile: Boschetti Marco Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.348/0448478 E-mail: m.boschetti@comune.savignano-sul-panaro.mo.it</p> <p>Collaboratori: Caputo Biagino Degli Esposti Davide</p>	<p>Responsabile: Piccinini Patrizia Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.320/4314163 E-mail: p.piccinini@comune.savignano-sul-panaro.mo.it</p> <p>Collaboratori: Carmignano Rosamaria</p>	<p>Responsabile: Bergamini Sara Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.349/0632414 E-mail: s.bergamini@comune.savignano-sul-panaro.mo.it</p> <p>Collaboratori: Gullo Giuseppe Cervasio Giulia</p>	<p>Responsabile: Boschetti Marco Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.348/0448478 E-mail: m.boschetti@comune.savignano-sul-panaro.mo.it</p> <p>Collaboratori: Turrini Massimo</p>	<p>Responsabile: Tedeschi Maurizio Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.324/0941586 E-mail: maurizio.tedeschi@gmail.com</p> <p>Collaboratori: Andreoli Claudio</p>	<p>Responsabile: Carmignano Rosamaria Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.338/7440116 E-mail: r.carmignano@comune.savignano-sul-panaro.mo.it</p> <p>Collaboratori: Aldrovandi Mauro</p>	<p>Responsabile: Carmignano Rosamaria Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.338/7440116 E-mail: r.carmignano@comune.savignano-sul-panaro.mo.it</p> <p>Collaboratori: Grandi Rossana</p>	<p>Responsabile: Piccinini Patrizia Tel.059/759911 Fax.059/730160 Rep _____ Cell.320/4314163 E-mail: p.piccinini@comune.savignano-sul-panaro.mo.it</p> <p>Collaboratori: Baldini Simona Perriello Vincenzo</p>

1 - PIANO INTERNO PER EVENTI CON PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o Piani di Riferimento
Criticità Idraulica	Piano Provinciale Rischio Idraulico
Criticità Idrogeologica	Piano Provinciale Rischio Idrogeologico
Criticità Idrogeologica per temporali	Piano Provinciale Rischio Idrogeologico
Vento	
Temperature estreme	
Neve	
Ghiaccio e pioggia che gela	

FASE PREVISIONALE

Quando			Azioni	Referente	Supporto (Schede riferimento)	Come	
Al ricevimento dell'allerta codice colore: - GIALLA - ARANCIONE - ROSSA	GIALLA	ARANCIONE	ROSSO	Chi riceve l'allerta	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda n.6	Attraverso la notifica di SMS e di Mail e la successiva visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/
				Chi è il referente del presidio operativo che si informa sui fenomeni previsti dall'allerta e consulta gli scenari di riferimento	Boschetti Marco	Scheda n.8	Attraverso la visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/ ed il contatto
				Verifica arrivo allerta a tutti i soggetti, sulla base dei contenuti verifica organizzazione della struttura Comunale di protezione civile compreso il Volontariato, allertano le strutture tecniche e di polizia urbana anche al fine del concorso all'attività del presidio territoriale	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 6 Scheda 11	
				Informazione alla popolazione sull'allerta in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	Caroli Germano Boschetti Marco Baldini Simona Perriello Vincenzo	Scheda 13	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia Romagna Attraverso la pubblicazione dell'allerta e sul sito web del Comune Attraverso la diffusione su social ufficiale dell'ente.
				Sulla base dell'evento previsto verifica eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale.	Boschetti Marco	Scheda 8	Direttamente oppure tramite: squadra esterna comunale, polizia municipale, volontariato PC
				In caso di neve	Boschetti Marco	Scheda 8 Scheda 13 Scheda 17	Pianificazione specifica - Azioni specifiche di prevenzione e informazione alla popolazione
				In caso di pioggia o ghiaccio che gela...	Boschetti Marco	Scheda 8 Scheda 13	Azioni specifiche di prevenzione e informazione alla popolazione
Al ricevimento dell'allerta codice colore: - ARANCIONE - ROSSA In AGGIUNTA alle azioni precedenti				Verifica la funzionalità della sede del COC in relazione all'evento previsto	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 5	Direttamente oppure tramite: personale comunale
				Verifica aree – mezzi – attrezzature in relazione all'evento previsto	Boschetti Marco	Scheda 10	Direttamente oppure tramite: squadra esterna comunale, polizia municipale, volontariato PC
				Valuta eventuale attivazione del COC in relazione all'evento previsto	Caroli Germano	Scheda 5 Scheda 12	Ordinanza/Decreto apertura COC Anche in forma ridotta
				In caso di temperature estreme rigide...	Boschetti Marco Baldini Simona Perriello Vincenzo	Scheda 8 Scheda 17	Azioni specifiche di prevenzione e informazione alla popolazione
Al ricevimento dell'allerta codice colore: - ROSSA In AGGIUNTA alle azioni precedenti				Attiva, anche in forma ridotta, il COC in relazione all'evento previsto	Caroli Germano	Scheda 5 Scheda 12	Ordinanza/Decreto apertura COC Anche in forma ridotta
				Per temperature estreme elevate...	Boschetti Marco Baldini Simona Perriello Vincenzo	Scheda 8 Scheda 13 Scheda 17	Azioni specifiche di prevenzione e informazione alla popolazione

IN CORSO DI EVENTO

Quando		Azioni	Referente	Supporto (Schede riferimento)	Come
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti ad un'allerta codice colore GIALLO ARANCIONE ROSSO	SCENARIO GIALLO SCENARIO ARANCIONE E/O IDRO LIVELLO 2 E/O PLUVIO 30 mm/h SCENARIO ROSSO E/O IDRO LIVELLO 3 E/O PLUVIO 70 mm/3h	Chi è il referente del presidio operativo reperibile che si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto	Boschetti Marco	Scheda 6	Attraverso la visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/ e il contatto con CUP di Marzaglia, responsabile PC Unione Terre di Castelli, volontariato PC
		Chi è il referente del presidio operativo reperibile che mantiene i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (CUP di Marzaglia)	Boschetti Marco	Scheda 4	Attraverso contatto telefonico Sala Operativa: 059/200200 Reperibile: 335/6115823 Rete Radio TETRA digitale
		Verifica le aree critiche e le criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale comunale per monitoraggi fissi/periodici informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Boschetti Marco	Scheda 8 Scheda 19	Direttamente oppure tramite: - Supporto del Volontariato (necessario comunicare eventuale attivazione) - Attivazione volontariato - Approfondimento
		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	Boschetti Marco	Scheda 11	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità	Boschetti Marco	Scheda 4	
		Comunica se ritenuto necessario alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	Caroli Germano Boschetti Marco Baldini Simona Perriello Vincenzo	Scheda 13	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia Romagna Attraverso la pubblicazione dell'allerta e sul sito web del Comune Attraverso la diffusione su social ufficiale dell'ente.
		Chi compila e trasmette la scheda segnalazione	Boschetti Marco Biagino Caputo	Scheda 12	
		Valuta attivazione del COC	Caroli Germano	Scheda 5 Scheda 12	Ordinanza/Decreto apertura COC Anche in forma ridotta
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti ad un'allerta codice colore ARANCIONE ROSSO e/o alla notifica del superamento	SCENARIO ARANCIONE E/O IDRO LIVELLO 2 E/O PLUVIO 30 mm/h SCENARIO ROSSO E/O IDRO LIVELLO 3 E/O PLUVIO 70 mm/3h	Riceve notifica dell'eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	Boschetti Marco	Scheda 6	Attraverso la notifica di SMS e di e-mail e la successiva visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/
		Riceve il superamento delle soglie pluviometriche (30 mm/h) e/o del livello 2 relativamente a tutti gli strumenti di monitoraggio associati al Comune	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 6 Scheda 8	
		Alla ricezione del superamento delle soglie pluviometriche (30 mm/ora) e/o alla ricezione del livello 2 a PONTE SAMONE attivano il COC e il presidio territoriale	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 6 Scheda 8 Scheda 5	
		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	Boschetti Marco	Scheda 11	
		Se non fatto precedentemente attivano il COC e il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato per: - il monitoraggio, la sorveglianza dei punti critici e l'assistenza alla popolazione - il monitoraggio dei corsi d'acqua non arginati in accordo con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - il monitoraggio dei corsi d'acqua arginati e/o del reticolo artificiale di pianura a supporto delle autorità idrauliche competenti	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 8 Scheda 11	

Soglia 2 dell'idrometro di riferimento o della soglia 30 mm/h del pluviometro di riferimento			coordinandosi e tenendo aggiornato il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile			
			Coordina l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto	Boschetti Marco	Scheda 8 Scheda 10 Scheda 17	Volontariato
			Adottano misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze, ecc...)	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 12	Ordinanze contingibili ed urgenti finalizzate alla salvaguardia della popolazione e/o alla rimozione degli stati di pericolo/rischio residuo.
			Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario	Boschetti Marco	Scheda 8 Scheda 12	
			Verifica elementi sensibili: - Edifici in aree a rischio - Soggetti fragili - Lifelines (Servizi essenziali) - Scuole, strutture pubbliche - Allevamenti, Attività produttive	Boschetti Marco Marchioni Giuseppe Carmignano Rosamaria	Scheda 7 Scheda 9 Scheda 19	Attraverso sopralluogo diretto e contatto telefonico con i referenti delle strutture. Supporto degli operatori dei servizi sociali e del volontariato Elementi esposti a rischio Elenco fragili
			Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 4	
			Si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	Boschetti Marco	Scheda 4	
			Chiede il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature)	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 4 Scheda 10	Richiesta alla sala Operativa del CUP
			Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull' evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	Caroli Germano Boschetti Marco Baldini Simona Perriello Vincenzo	Scheda 13	
			Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	Boschetti Marco	Scheda 13	
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO on SCENARI corrispondenti ad un'allerta codice colore ROSSO e/o alla notifica del superamento Soglia 3 dell'idrometro di riferimento o della soglia >30 mm/h o 70 mm in 3 ore del		SCENARIO ROSSO E/O IDRO LIVELLO 3 E/O PLUVIO >30 mm/h o 70	Riceve notifica dell'eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	Boschetti Marco	Scheda 6	
			Riceve il superamento delle soglie pluviometriche (70 mm in 3 ore) e/o del livello 3 relativamente a tutti gli strumenti di monitoraggio associati al Comune	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 6 Scheda 8	
			Alla ricezione del superamento delle soglie pluviometriche (70 mm in 3 ore) e/o alla ricezione del livello 3 a PONTE SAMONE garantiscono il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate, rafforzano tutte le misure in atto dalle fasi precedenti e rafforzano l'impiego delle risorse del volontariato e della propria struttura per eventuali attività di presidio territoriale, presidio delle vie di deflusso, pronto intervento e assistenza alla popolazione	Boschetti Marco	Scheda 6 Scheda 8	
			Per tutti gli eventi per i quali non è prevista notifica di superamento di soglie/livelli: - attivano il COC se non già precedentemente attivato attivano il presidio territoriale garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 5 Scheda 10 Scheda 12	Ordinanza/Decreto apertura COC
			Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 4	

pluviometro di riferimento				Boschetti Marco		
			Gestione eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione	Caroli Germano Carmignano Rosamaria Aldrovandi Mauro	Scheda 7 Scheda 9	
			Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull' evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	Baldini Simona Perriello Vincenzo	Scheda 13	
			Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 13	
			Attività speditiva di censimento danni	Boschetti Marco Bergamini Sara Gullo Giuseppe Cervasio Giulia	Scheda 16	

2 - PIANO INTERNO PER EVENTI SENZA PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o Piani di Riferimento
Sismico	Valutazione vulnerabilità edifici
Industriale - Incidente rilevante	Piani di emergenza esterni
Mobilità (emergenza viabilità – trasporti)	

Quando	Azioni	Referente	Supporto (Schede riferimento)	Come	Note
	Chi riceve la comunicazione	Sindaco/Referenti di COC/Uffici Comunali		Comunicazione da parte di: - Autoattivazione - Cittadini - Forze dell'ordine presenti sul territorio - Gestore (per rischio industriale) - Comuni Limitrofi	
	Valutazione diretta e primi interventi	Sindaco/Referenti di COC/Uffici Comunali		Valutazione attraverso: - Sopralluogo - Contatto col gestore - Contatto con VV.F - Contatto con A.USL 118	
	Autoattivazione delle funzioni di COC			Ogni funzione inizia ad operare secondo le proprie competenze, in particolare • Funzione strutture operative, viabilità (si reca	

Quando	Azioni	Referente	Supporto (Schede riferimento)	Come	Note
				<p>sul posto, prende i contatti con le strutture operative che stanno operando, tiene costantemente informato il Sindaco e il COC, attiva il piano dei posti di blocco e la gestione della viabilità)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Telecomunicazioni (verifica dei sistemi di comunicazione, attivazione dei presidi radio) • Tecnico scientifica e pianificazione (apertura della sede di COC, verifica attivazione delle procedure del piano d'emergenza e in particolare contatto con i Comuni Limitrofi) 	
	Valutazione indiretta e coordinamento	Boschetti Marco		<p>Valutazione e scenario attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatto con Provincia - Contatto con Prefettura 	Utilizzo del sistema radio Provinciale di Protezione Civile attraverso i radioamatori
	Attivazione COC	Caroli Germano	Scheda n.5	Decreto apertura COC e convocazione delle Funzioni	
	Referente per: - COM - SOP - CCS	Boschetti Marco			
Se necessario	Attivazione del volontariato	Boschetti Marco		<p>Attraverso il referente del Gruppo Comunale o delle associazioni convenzionate.</p> <p>Il gruppo Comunale e/o le associazioni convenzionate attivate rimangono in contatto con il coordinamento Provinciale</p>	<p>Comunicare l'attivazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia - Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile
	Richiesta di supporto alle strutture Provinciali e Regionali di Protezione Civile	Caroli Germano Boschetti Marco		<p>Contatto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia - Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile - COR (Centro Operativo Regionale) 	
	Assistenza alla popolazione	Boschetti Marco Carmignano Rosamaria Aldrovandi Mauro		Presidio aree attese - punti di prima assistenza	
	Valutazione servizi essenziali	Boschetti Marco Biagino Caputo Gullo Giuseppe Cervasio Giulia		Verifica la funzionalità o la compromissione dei servizi essenziali (luce- acqua- gas- telefonia fissa e mobile) per mezzo di proprio personale o contattando l'ente gestore	
	Attività speditiva di censimento danni	Boschetti Marco Bergamini Sara Gullo Giuseppe Cervasio Giulia		<p>Sopralluoghi, verifiche speditive anche in collaborazione con le forze dell'ordine circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viabilità - Aree maggiormente urbanizzate e centri storici - Edifici più vulnerabili (strutturale/destinazione d'uso) - Scuole 	

Quando	Azioni	Referente	Supporto (Schede riferimento)	Come	Note												
				<ul style="list-style-type: none"> - Ospedali e affini - Chiese - Centri commerciali - Etc 													
	Supporto al COC da altri Comuni/Enti	Boschetti Marco		I Tecnici dei Comuni limitrofi o dei COM si recano presso il COC del Comune colpito													
	Informazione alla popolazione	Caroli Germano Baldini Simona Perriello Vincenzo		Comunicazione dell'evento delle misure di emergenza adottate e dei comportamenti da tenere													
	Attivazione numero telefonico per informazioni	Caroli Germano Baldini Simona Perriello Vincenzo															
	Attivazione di un punto informazioni sul territorio	Caroli Germano		Utilizzando strutture esistenti o allestite all'occorrenza													
	Verifica di stabilità/agibilità degli edifici strategici	Boschetti Marco Bergamini Sara		A partire dall'elenco dei danni registrati, in collaborazione con: - VV.F - Nuclei di Valutazione Regionale	Verificare partecipazione dei Tecnici Comunali a Corsi Regionali												
	Immediati interventi sulla viabilità	Boschetti Marco		Attraverso l'utilizzo di mezzi propri o convenzionati o di mezzi degli organi di soccorso													
	Comunicazioni dal COC	Caroli Germano Tedeschi Maurizio		Tutte le comunicazioni devono essere fatte a: <ul style="list-style-type: none"> - Provincia (se non attivata SOP) - Prefettura (se non attivata SOP) - SOP (se attivata) 													
	Gestione anagrafe ed informazioni riguardo la popolazione	Savini Garziella Vecchi Catia Manzini Elisabetta															
	Sanità (patologie nella popolazione/ stati di disagio, stato dei ricoveri/dispersi)	Marchioni Giuseppe Piccinini Patrizia															
	Gestione evacuazione/assistenza alla popolazione	Carmignano Rosamaria Aldrovandi Mauro	Schede 9 e 10	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Numero Persone</th> <th>Ospiti Presso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0-10</td> <td>Alloggio sostitutivo</td> </tr> <tr> <td>10-50</td> <td>Alloggio/strutt.coperta</td> </tr> <tr> <td>50-100</td> <td>Area accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td>100-300</td> <td>Aree accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Tenere presente Malati/disabili (vedi scheda 10)</p>	Numero Persone	Ospiti Presso	0-10	Alloggio sostitutivo	10-50	Alloggio/strutt.coperta	50-100	Area accoglienza coperta	100-300	Aree accoglienza coperta			
Numero Persone	Ospiti Presso																
0-10	Alloggio sostitutivo																
10-50	Alloggio/strutt.coperta																
50-100	Area accoglienza coperta																
100-300	Aree accoglienza coperta																
	Organizzazione attività antisciacallaggio	Turrini Massimo RoncuZZi Riccardo		Tramite:													

<i>Quando</i>	<i>Azioni</i>	<i>Referente</i>	<i>Supporto (Schede riferimento)</i>	<i>Come</i>	<i>Note</i>
				<ul style="list-style-type: none"> • Controlli sul territorio 	
	Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure	Caroli Germano			
Ind.	Valutazione cessazione allarme	Caroli Germano Boschetti Marco			
	Informazione alla popolazione	Caroli Germano Baldini Simona Perriello Vincenzo			
	Chiusura centri prima accoglienza	Caroli Germano			
	Censimento danni (persone – cose)	Boschetti Marco Bergamini Sara Gullo Giuseppe Cervasio Giulia			
	Ulteriori interventi finalizzati al superamento dell'emergenza	Boschetti Marco		Attraverso <ul style="list-style-type: none"> - Bonifica della zona interessata dall'evento - Opere provvisoriale - Ripristino servizi essenziali - Ripristino viabilità 	

3 - PIANO INTERNO PER INCENDI BOSCHIVI

Quando			Azioni	Referente	Supporto (Schede riferimento)	Come	Note
Al ricevimento dello stato allerta per incendi boschivi			Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme e divieti	Caroli Germano		Sito Internet comunale o attraverso il Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/	
			Verifica pianificazione rispetto ad incendi interfaccia	Boschetti Marco			
			Verifica Sistemi approvvigionamento idrico per attività AIB	Boschetti Marco			
			Censimento/aggiornamento	Boschetti Marco			
Al ricevimento dell'attivazione del Preallarme – Periodo di massima pericolosità			Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme e divieti	Caroli Germano		Sito Internet comunale o attraverso il Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/	
A seguito della comunicazione di un incendio			Chi riceve la comunicazione dell'incendio boschivo	Caroli Germano Boschetti Marco	Scheda 6		
			Si informa sulla situazione in atto e sulla possibile evoluzione	Boschetti Marco	Scheda 6		
			Convocazione COC ed attività di assistenza alla popolazione	Caroli Germano			
			Redige il Catasto dell'area percorsa dal fuoco	Boschetti Marco Biagino Caputo	Scheda 17		



**Comune di Savignano sul
Panaro**

Piano Comunale di Emergenza

Criticità e scenari di evento

Anno 2018

1. EVENTI CON PREANNUNCIO

Le tipologie di fenomeni oggetto del sistema di allertamento sono:

1. criticità idraulica
2. criticità idrogeologica
3. criticità idrogeologica per temporali
4. vento
5. temperature estreme
6. neve
7. ghiaccio e pioggia che gela

1.1. CRITICITÀ IDRAULICA - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse al passaggio di piene fluviali, generate da piogge abbondanti o intense, che interessano i corsi d'acqua maggiori ed il reticolo di bonifica, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione a breve termine in fase di evento, sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici.

La valutazione della criticità idraulica in fase di previsione è articolata in quattro codici colore dal verde al rosso; gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni corrispondenti, sono riassunti nella Tabella seguente.

CRITICITA' IDRAULICA			
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI	SCENARI SPECIFICI
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di incremento dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori e nei canali di bonifica, al di sopra della soglia 1.</p> <p>Si possono verificare innalzamenti dei livelli idrometrici nei canali di bonifica.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua principali può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>- Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità della rete di bonifica.</p>	<p>Rio D'Orzo Rio Merdone</p>

CRITICITA' IDRAULICA

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI	SCENARI SPECIFICI
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini; - innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque, con inondazione delle aree limitrofe; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido, divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <p>Nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua. - Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica. 	
ROSSO	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con superamenti della soglia 3 con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo. - Possibili fenomeni di tracimazione della rete di bonifica. - Fenomeni di sormonto, sifonamento, cedimento degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro. - Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <p>Nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua e/o alla rete di bonifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni parziali o totali di argini, ponti e altre opere idrauliche, di infrastrutture ferroviarie e stradali; - Danni a beni e servizi. 	

1.2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA – EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse a:

- **fenomeni misti idrogeologici-idraulici che interessano il reticolo idrografico minore collinare-montano:** rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici (flash flood) nei corsi d'acqua a regime torrentizio con tempi di corrivazione brevi, scorrimenti superficiali delle acque, sovralluvionamenti, erosioni spondali;
- **allagamenti connessi all'incapacità di smaltimento delle reti fognarie urbane.**

La valutazione della criticità idrogeologica in fase di previsione viene effettuata sulle otto zone di allerta (vedi Allegato 1 di cui alla DGR 417/2017), valutando:

1. **la pioggia prevista**, in termini di pioggia media areale nelle 24 ore che, fornita in input a modelli statistici in uso presso il Centro Funzionale ARPAE-SIMC, tarati sugli eventi avvenuti in passato, legano il superamento di determinate soglie di pioggia alla probabilità del verificarsi di frane, flash flood, erosioni o allagamenti nel reticolo idrografico minore;
2. **lo stato di saturazione dei suoli** mediante l'analisi delle quantità di precipitazioni o fusione di neve avvenute nel periodo precedente, la diffusione di eventuali fenomeni franosi già in atto sul territorio, la presenza di livelli idrometrici sostenuti nel reticolo idrografico minore.

1.3. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI – EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse a fenomeni di **pioggia molto intensa a carattere temporalesco**, alla quale si associano forti raffiche di vento ed eventuali trombe d'aria (tornado), grandine e fulminazioni. Non si tratta quindi di temporali isolati, bensì di temporali organizzati in strutture di grandi dimensioni (di almeno una decina di kmq), con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità dei fenomeni, per cui si parla più in generale di sistemi convettivi.

I fenomeni temporaleschi sono classificati **in base all'intensità** in:

- Rovesci/temporali brevi: intensità < 30 mm/h, durata inferiore all'ora.
- Temporale forte: intensità: > 30 mm/h, durata inferiore all'ora.
- Temporale forte e persistente: > 30 mm/h o 70 mm/3h, durata superiore all'ora.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA E CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI	SCENARI SPECIFICI
VERDE	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di rovesci e temporali: fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - nei giorni successivi a eventi meteo già terminati: rare frane (scivolamenti o locali cadute massi) 	<p>Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.</p>	
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - caduta massi e scivolamenti di roccia e detrito - smottamenti su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscampa stradali; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori e nei canali di bonifica, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane in particolare di quelle depresse. <p>Nel caso di fusione della neve, anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p> <p>Nel caso di temporali forti lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale ed i fenomeni sopra descritti sono caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione.</p> <p>Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzati allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. - Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque. - Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento. - Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità). - Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Innesco di incendi e lesioni da fulminazione. 	

CRITICITA' IDROGEOLOGICA E CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI	SCENARI SPECIFICI
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frane di scivolamento in roccia e detrito, colate rapide di detriti o di fango, frane complesse; - smottamenti su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradali; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori e nei canali di bonifica con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane; - caduta massi in più punti del territorio. <p>Nel caso di assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p> <p>Nel caso di temporali forti diffusi e persistenti lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. I fenomeni sopra descritti sono caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento e/o trombe d'aria.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. - Danni e allagamenti a centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide. - Interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico minore. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento. - Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi. - Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - Innesco di incendi e lesioni da fulminazione. 	

CRITICITA' IDROGEOLOGICA E CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI

CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI	SCENARI SPECIFICI
ROSSO*	<p>Si possono verificare numerosi, ingenti e/o estesi fenomeni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda e anche di grandi dimensioni: frane di scivolamento in roccia e detrito, colate rapide di detriti o di fango, frane complesse; - smottamenti di materiale roccioso su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradale; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori; - caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini che distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide. - Danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche. - Danni a beni e servizi. 	
<p>* Lo scenario con codice colore ROSSO è previsto per la sola CRITICITÀ IDROGEOLOGICA</p>			

1.4. SOGLIE DI ALLERTAMENTO PER ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO

Di seguito sono riportate le soglie corrispondenti alle fasi di allertamento previste per gli altri fenomeni meteo oggetto di allertamento.

Criticità	Indicatore	Zone e sottozone	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
Vento	Intensità Scala Beaufort (nodi o km/h)	E2	> B7 (28-33 nodi o 50-61 km/h)	> B8-B9 (34- 47 nodi o 62- 88 km/h)	> B10 (48-55 nodi o 89-102 km/h)
Temperature estreme elevate	Thom Discomfort Index (°C)	E2	DI=24°C	DI=25°C o almeno 3 giorni consecutivi a DI=24°C	DI>25°C o almeno 3 giorni consecutivi a DI=25°C
Temperature estreme rigide	Tmin e Tmed (°C)	E2	Tmin<-8 °C o Tmed < 0°C	Tmin<-12 °C o Tmed<-3°C	Tmin<-20 °C o Tmed<-8°C
Neve	Accumulo (cm)	E2	10-30 cm	30-60 cm	>60 cm
Ghiaccio e pioggia che gela		E2	Estesa formazione di ghiaccio o possibili episodi di pioggia che gela	Elevata probabilità di pioggia che gela	Pioggia che gela diffusa e persistente (> 10 mm)

1.5. NOTIFICHE

In corso di evento vengono notificate tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate:

- il superamento di **soglie pluviometriche**,
- i superamenti di **soglie idrometriche 2 e 3**, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura

COMUNE	PLUVIOMETRI	IDROMETRI (CORSI D'ACQUA)
SAVIGNANO SUL PANARO	BAZZANO, GUIGLIA, SAVIGNANO SUL PANARO	PONTE SAMONE (PANARO), SAVIGNANO SUL PANARO (PANARO)

Le soglie pluviometriche individuate, sono considerate corrispondenti alla evidenza in atto di un temporale forte e persistente e sono pari a **30mm/h e 70mm/3h di pioggia cumulata**.
PLUVIOMETRI ASSOCIATI: BAZZANO, GUIGLIA, SAVIGNANO SUL PANARO.

Le soglie idrometriche costituiscono un indicatore della pericolosità della piena in atto nelle sezioni idrometriche del tratto arginato di valle del corso d'acqua; nelle sezioni idrometriche del tratto montano possono assumere anche un significato di preannuncio da monte verso valle lungo uno stesso corso d'acqua, in quanto spesso rispondono ad una correlazione monte-valle per le tipologie di piene più frequenti.

Si presume infatti che il livello idrometrico nel corso d'acqua sia un indicatore proporzionale alla gravità degli effetti indotti dalla piena sui territori circostanti: è infatti impossibile conoscere e prevedere su scala regionale le eventuali criticità della rete idrografica e dei territori attraversati che possono manifestarsi durante l'evento, riscontrabili solo su scala locale.

In linea generale le soglie idrometriche nelle sezioni strumentate, sono così definite:

- **Soglia 1:** livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Soglia 2:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione del corso d'acqua, che possono superare il piano di campagna, con interessamento degli argini. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.
- **Soglia 3:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o al franco arginale. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
PONTE SAMONE	PANARO	1.00	1.60	2.00
SAVIGNANO SUL PANARO	PANARO	0.80	1.20	1.60

1.6. CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO PERIODICAMENTE AGGIORNATI DAL COMUNE E DA VERIFICARE IN CASO DI EMERGENZA

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua con possibile inondazione delle aree limitrofe	Via Rio d'Orzo – Rio d'Orzo	
Innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua con possibile inondazione delle aree limitrofe	Via XXV Aprile – Rio Merdone	

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDROGEOLOGICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Frane in atto		
Aree 267		

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ VENTO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE

